

CULTURA TIPOGRAFICA - Comunicazione a stampa

[periodo: dal XV sec]

Alcune conseguenze della cultura tipografica

- Johannes Gensfleisch detto GUTENBERG [1394 - 1468] ¹ è l'iniziatore della tecnica della stampa a caratteri mobili. Nasce "l'uomo tipografico" [McLuhan];
- Il libro caratterizzato da uniformità, continuità, ripetibilità, omogeneità diventa un prodotto di massa che rappresenta una sostanziale evoluzione rispetto al manoscritto anche se inizialmente si presenta come una sua ripetizione;
- I manoscritti continuano ad essere prodotti, ma assumono un nuovo ruolo: diventano oggetti raffinati ovvero prodotti per devozione o per la migliore conservazione nel tempo della pergamena. Inoltre il testo manoscritto consente la diffusione di testi altrimenti censurati (dalla politica o dalla Chiesa);
- L'avvento della nuova tecnologia richiede la riconversione degli amanuensi che diventano tipografi, librai o amanuensi itineranti;
- I libri stampati ebbero una veloce diffusione ed inizialmente furono a carattere religioso [45 %] e scritti in latino [75 %]. Successivamente furono prevalenti le pubblicazioni in lingue nazionali . Conseguenza fu una normalizzazione delle lingue (scritto e parlato);
- Il plagio diventa un reato e diventano necessarie le citazioni. Nel 1709 in Inghilterra viene redatto il "copyright act", nel 1793 in Francia. Nel 1886 vede la luce la convenzione di Berna sul diritto d'autore con valenza internazionale.² Nel XVI sec ampio il dibattito sulla libertà di stampa (senza licenza) e nel 1695 decade il "[licensing act](#)";
- Il testo a stampa riduce ancor di più l'uso della memoria, cristallizza le lingue parlate (ha un ruolo fondamentale nella nascita delle lingue nazionali) e quindi l'abbandono del latino;
- Lo stampato consente l'interpretazione personale del testo reso più semplice nella lettura dalle novità introdotte da Aldo Manuzio ³. La lettura autonoma rende possibile lo studio da autodidatta marginalizzando la figura del precettore / interprete, favorisce l'approccio individuale al testo e la libertà di opinione. Gli effetti contribuiranno alla riforma protestante e allo sviluppo scientifico e finirà per favorire lo sviluppo del capitalismo;
- Il rapporto tra stampa e potere è da subito molto complesso. La censura e la persecuzione dei testi scritti già presente nella cultura manoscritta, acquista un nuovo ruolo con la diffusione dei libri a stampa [*Magonza - Ufficio laico di censura - 1480; Index librorum prohibitorum - Chiesa Cattolica -*

¹ La Bibbia fu il primo libro stampato con la tecnica dei caratteri mobili e fu completata e messa in vendita nel 1456. Interessante la biografia di Gutenberg che a seguito di divergenze con il socio - finanziatore dovette a questi cedere parte dell'attrezzatura. Successivamente avviò, ma con difficoltà, una propria tipografia. Morirà in ristrettezze economiche.

² Voltaire " ..sciagurata specie chi scrive per vivere ..." E' chiaro come la nuova tecnologia stia incidendo sulla trasformazione della Società.

³ Aldo Manuzio introduce l'uso della punteggiatura, le illustrazioni, il piccolo formato, il corsivo, la numerazione delle pagine, le maiuscole ed elimina note e commenti.

1559⁴]. Il Concilio di Trento istituisce "l'imprimatur" e l'inquisizione controllerà i testi in circolazione⁵. La comparsa dei giornali renderà questa situazione ancora più delicata;

- Nel '600 la stampa è privilegio degli studiosi, nel '700 è patrimonio dei borghesi e solo nel XIX secolo si estende ad altri strati della popolazione. La lotta diffusa all'analfabetismo sarà un progetto successivo ;
- Dal XV sec cominciano a diffondersi i fogli notizie, bollettini, manifesti⁶ che poi diventeranno veri e propri giornali. Negli anni 30 del secolo successivo è presente la pubblicità;⁷
- I libri, i giornali, i pamphlet spesso venivano letti ad alta voce e commentati collettivamente. Le discussioni così generate contribuiscono alla formazione di una opinione pubblica ma anche la formazione di leadership per l'ascendente generato da alcune persone su altre;
- Tra il XVI e XVII sec si diffonde l'ideale illuminista⁸, l'Encyclopédia viene inserita all'Indice dei libri proibiti, ma la nuova consapevolezza derivante dalle novità sociali e della tecnica daranno origine a partire dal XIX sec a radicali cambiamenti;
- Esperienza della indipendenza americana. Nasce una nuova idea di Stato e la sua Costituzione [1791] è ispirata ai nuovi principi. [Primo emendamento della costituzione garantisce la libertà di stampa e di parola];
- Esperienza della Repubblica Napoletana (gennaio - giugno 1799) in cui rilevante il ruolo del giornale "Il monitore napoletano" fondato da Carlo Lauberg e diretto da Eleonora Pimentel Fonseca;
- la scrittura a stampa nel XIX secolo avrà ancora una evoluzione con l'introduzione della macchina da scrivere (1867) per la redazione di documenti in formato standardizzato e nel XX sec con il ciclostile per la produzione di stampe a piccola tiratura. Anche questi due strumenti diventeranno velocemente obsoleti con l'introduzione dei sistemi informatici nella seconda metà del XX sec;
- I processi di stampa risentono della tecnologia conseguente anche alle rivoluzioni industriali. Si passa quindi dal torchio a mano (fino al XIX sec alla stereotipia, alla litografia, alla rotativa ed alla quadricromia. Con l'avvento della informatizzazione ci saranno i software di gestione e di composizione del testo.

⁴ abolito nel 1966

⁵ La censura provoca immediatamente la diffusione della stampa clandestina

⁶ 1563 Venezia - viene diffuso il primo giornale; 1660 Germania il giornale assume cadenza quotidiana.

⁷ Il primo esempio di pubblicità a mezzo stampa è di Schoffer nel 1469 (rif. Ambrogio Borsani - La clacque del libro - 2019)

⁸ In precedenza si era diffuso l'Umanesimo ed una cultura filosofica - scientifica. Montesquieu aveva promosso la divisione dei poteri nella gestione di uno Stato.